

Mascherine dalla Cina donate a tutto il Veneto «Lottiamo insieme»

TREVISO. Italia-Cina contro il virus e con un gesto di fratellanza, invece che spedire i presidi di protezione in Cina, l'Associazione della Comunità Fujian Italia li dona alla nostra Regione: «Siamo qui da più di 20 anni e ci sentiamo uniti e felici di cooperare in questa battaglia», esordisce il presidente dell'associazione Wu Xiaofeng "o Michele". Insieme al vicepresidente e un altro collaboratore hanno scaricato scatoloni di presidi di protezione individuale al Coc di via Piovesana a Conegliano, ieri pomeriggio. «Sono divisi in 4172 mascherine FFP2, 360 mascherine FFP3, 300 occhiali antispruzzo e 291 tute», continua Xiaofeng. «La nostra sede a Napoli ha donato altrettanti presidi alla Croce Rossa». «Siamo grati alla comunità cinese per questo gesto di solidarietà e integrazione, in una lotta dove la Cina sta vedendo l'uscita dal tunnel, mentre noi siamo nel pieno dell'emergenza, prevista per il 15», applaude il sindaco Fabio

Chies, «questa sciagura è pandemia, e tutti dobbiamo restare a casa, che sacrificio sono 15 o 30 giorni per la nostra salute?». Il materiale è stato ritirato dall'azienda **Elirina** da Renzo Pasqualò: «L'Azienda Zero ci ha dato questo lavoro di smistamento materiale in tutto il Veneto, 24 ore su 24». Si è deciso di donare il materiale a livello regionale e non solo nella provincia di Treviso. «La necessità primaria ora è di stare a casa», sottolinea il comandante della polizia locale Claudio Malamace, «si va a fare la spesa o si accudisce chi necessità di assistenza, per il resto a casa. Ci sono ancora irresponsabili che girano, ma da ora c'è tolleranza zero, in coordinamento con le altre forze dell'ordine, chi viene fermato con motivi futili, verrà denunciato e sanzionato». Intanto c'è chi, come il Presidente dell'Interclub di Conegliano, Renzo Foltran, si è recato appositamente ad assistere alla consegna. —

Lucia Collotto